



**CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO  
CUSTODI DI UN TERRITORIO MERAVIGLIOSO**

**Anbi Veneto**  
**giovedì, 05 giugno 2025**

## Anbi e Consorzi di Bonifica

05/06/2025	<b>Il Gazzettino (ed. Padova)</b> Pagina 37		3
<hr/>			
05/06/2025	<b>Il Gazzettino (ed. Rovigo)</b> Pagina 26		4
<hr/>			
05/06/2025	<b>Il Gazzettino (ed. Rovigo)</b> Pagina 31		5
<hr/>			
05/06/2025	<b>La Voce di Rovigo</b> Pagina 27		6
<hr/>			
05/06/2025	<b>La Voce di Rovigo</b> Pagina 7		8
<hr/>			
04/06/2025	<b>Rovigo.news</b>		9
<hr/>			
05/06/2025	<b>La Tribuna di Treviso</b> Pagina 26	DIANA TAMANTINI	10
<hr/>			
04/06/2025	<b>Padova Oggi</b>		12
<hr/>			

## Il Gazzettino (ed. Padova) Anbi e Consorzi di Bonifica

### Sicurezza idraulica, al via i lavori sullo scolo Scolauro

*L'intervento prevede anche la demolizione e ricostruzione del ponte*

MESTRINO Al via i lavori a Mestrino sullo scolo Scolauro, che interessano la messa in sicurezza idraulica del canale, con interventi previsti anche sul ponte stradale. I lavori hanno avuto inizio con la sottoscrizione di una convenzione tra il **Consorzio di Bonifica Brenta** e il Comune, accordo che ha visto, in questi giorni, i mezzi impegnati lungo lo scolo in corrispondenza delle vie Gazzo, Levico e Filzi a ridosso degli impianti di calcio. Gli interventi sul canale riguardano la demolizione e la ricostruzione del ponte stradale in prossimità della strada comunale tra le vie Gazzo e Levico, qui saranno impiegati elementi in cemento armato per carichi di prima categoria di una lunghezza complessiva di circa 20 metri. Verrà inoltre realizzato un nuovo ponticello ciclo-pedonale con la posa di due elementi scatolari di uguali dimensioni per una larghezza di 3,20 metri, e si procederà con la riprofilatura dello scolo Scolauro per una lunghezza di circa 220 metri.

Gli interventi sui manufatti si sono resi necessari per la messa in sicurezza idraulica dello scolo e per la sicurezza viabilistica, mentre la riprofilatura dello scolo, che verrà eseguita per ultima, si rende necessaria per la presenza di numerose nutrie che provocano periodicamente erosioni e buchi nella sponda in terra, causando importanti occlusioni del deflusso idraulico. Al momento i lavori prevedono la realizzazione di una strada parallela allo scolo, un'opera provvisoria e strettamente legata all'intervento, è stato demolito il ponticello stradale in corrispondenza di via Gazzo e via Levico, sono stati installati due impianti di drenaggio delle acque per consentire la costruzione delle platee di fondazione necessarie per la realizzazione del ponte stradale e per la realizzazione del ponticello ad uso ciclo-pedonale, ed è in corso lo scavo in sezione per il getto delle fondazioni. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine di giugno.

Barbara Turetta © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Gazzettino (ed. Rovigo) Anbi e Consorzi di Bonifica

### Contro le nutrie in arrivo 163 mila euro

IL PIANO ROVIGO In Polesine arrivano 163mila euro all'anno, da qui al 2027, nell'ambito del Piano regionale di controllo della nutria. A tal riguardo sono state siglate delle convenzioni per un abbattimento preciso e puntuale fra la Regione Veneto e i Consorzi di **bonifica Adige Po**, cui sono stati destinati 109mila euro all'anno, e Delta **Po**, 54mila euro all'anno. Secondo Cia Rovigo - che da tempo segnala le criticità riconducibili a tali esemplari, devastano le arginature mettendo a rischio l'incolumità degli agricoltori, nonché creano dei problemi in termini di sicurezza idraulica - non esistono dei numeri certi; tuttavia, in provincia si stima la presenza di almeno 200mila nutrie. Per quanto riguarda i metodi di controllo, saranno utilizzate apposite gabbie e autorizzati diversi selecontrollori, previa adeguata formazione.

LE CONVENZIONI «Da tempo portiamo la questione nelle sedi opportune sottolinea il presidente di Cia Rovigo, Erri Faccini Grazie a questo protocollo il Polesine beneficerà di risorse finalizzate all'eradication delle nutrie stesse. Le quali, peraltro, sono particolarmente ghiotte delle piantine di mais, la coltivazione più importante e più estesa del nostro territorio». Il fatto che siano stati chiamati in causa i Consorzi di **bonifica**, commenta il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti, «rappresenta un valore aggiunto: hanno il polso della situazione relativamente ai canali sulle rive dei quali le nutrie sono solite praticare dei pericolosissimi fori». Le convenzioni coi Consorzi **Adige Po** e Delta **Po** rientrano in un programma sperimentale, il primo di questo tipo a livello nazionale. «Insieme a quella di Verona, la provincia di Rovigo è la più colpita del Veneto osserva il direttore Condividiamo ogni azione che va nella direzione dell'abbattimento controllato». Fra le prossime iniziative, infine, verrà attivata un'applicazione che permetterà al singolo cittadino di segnalare eventuali presenze di colonie in una determinata area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Gazzettino (ed. Rovigo) Anbi e Consorzi di Bonifica

### Ingegneri alla scoperta del Delta e della Bonifica

TAGLIO DI **PO** (G.Dia.) Ingegneri e tecnici provenienti da tutta Italia nel **Delta** per una giornata organizzata dal Centro regionale di Studi Urbanistici (Cersu), ente istituito d'intesa tra gli Ordini degli Ingegneri del Veneto e della loro Federazione regionale. L'area del **Delta** è stata scelta per i suoi valori di carattere storico-culturale e tecnico scientifico. La visita è iniziata dal Museo della **Bonifica** Ca' Vendramin, organizzata grazie alla collaborazione del **Consorzio** di **Bonifica Delta Po**. Il direttore ingegnere Rodolfo Laurenti ha tracciato i programmi e le iniziative del **Consorzio** illustrando il recupero del complesso dell'ex-idrovora, quale esempio o di archeologia industriale e oggi sede di numerose iniziative e attività culturali nonché sede della fondazione che gestisce il museo. Un artefice di questo recupero è stato Lino Tosini, già direttore del **Consorzio** di **bonifica**, profondo conoscitore del I sistema idraulico e idrogeologico del Polesine, che ha illustrato gli aspetti tecnico-scientifici e socio-economici che l'intervento ha comportato per tutta l'area. L'ingegnere Franco Pozzati si è quindi soffermato su taluni aspetti e caratteristiche del fenomeno del bradisismo che nel secolo scorso ha gravemente interessato il territorio del **Delta** del **Po** e ancora non può dirsi esaurito: tanto più nel caso di ulteriori future estrazioni di gas metano.

La visita è poi proseguita per Bonelli e nell'area lagunare di Busa Storiona, Busa Bastimento e Sacca Canarin con i suoi paesaggi composti da canali, barene, arenili, scanni e barene, ghebi e bonelli. I partecipanti alla visita, per lo più colleghi ingegneri provenienti da diverse parti d'Italia, si sono dichiarati entusiasti per avere scoperto un territorio a loro sconosciuto.

Giannino Dian © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Voce di Rovigo Anbi e Consorzi di Bonifica

Assessore regionale sindaco ed esperti hanno dialogato con gli alunni sul fragile sistema idrico

### Studenti a lezione di bonifica

*"Il mio amico canale", progetto di Regione, Anbi Veneto e ufficio scolastico regionale*

PORTO VIRO - Per la prima volta a fianco in sede istituzionale, dopo una campagna elettorale che li ha visti contrapposti, l'assessore regionale Valeria Mantovan e il neo sindaco Mario Mantovan hanno partecipato insieme, ieri, all'evento conclusivo del progetto "Il mio amico canale", promosso dalla regione Veneto insieme ad **Anbi** Veneto e all'ufficio scolastico regionale, alla cui guida c'è proprio Valeria Mantovan.

"Un percorso didattico che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole primarie del Veneto - ha spiegato l'assessore Valeria Mantovan - chiamati a conoscere, valorizzare e prendersi cura dei canali del proprio territorio, veri e propri amici d'acqua che raccontano la storia, la fatica e l'intelligenza idraulica di una Regione che da secoli lavora per la tutela e la gestione sostenibile delle sue risorse naturali". Il format unisce ambiente, storia, identità e partecipazione, sostenuto dalla Regione con un contributo costante e convinto 50mila euro annui per accompagnare la crescita di cittadini consapevoli. "Un grazie sincero ad **Anbi** Veneto conclude l'assessore Mantovan - al **Consorzio Delta del Po**, agli insegnanti e a tutte le scuole coinvolte.

Ma soprattutto: grazie a ragazze e ragazzi, che hanno dimostrato quanto si può fare con curiosità e senso di responsabilità".

L'iniziativa coinvolge decine di scuole primarie e secondarie di primo grado di tutto il Veneto per avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta del proprio ambiente e, in particolare, alla gestione delle acque e alla **bonifica**.

Due i filoni del progetto: il concorso "Le Parole della **Bonifica**" e il percorso didattico "Il Mio Amico Canale". E' proprio quest'ultimo ad aver visto protagonisti studenti e insegnanti delle scuole medie di Porto Viro - Donada, impegnati a esplorare i corsi d'acqua vicini alla scuola, scoprendone funzioni e storia. Attraverso escursioni, laboratori e momenti di confronto, i ragazzi hanno imparato a riconoscere i diversi canali - di scolo, di irrigazione e ambientali - progettando anche piccole azioni per valorizzare e tutelare questi ambienti preziosi.

Mantovan ha aggiunto: "In un'epoca di cambiamenti climatici e fenomeni meteorologici estremi, la **bonifica** è fondamentale per mettere in sicurezza i nostri territori, prevenendo alluvioni e garantendo l'irrigazione dei campi.

Educare i ragazzi su questi temi significa anche rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità verso l'ambiente in cui vivono".

A coordinare le attività scolastiche per **Anbi** Veneto è stato Tommaso Feronato, mentre a guidare



## La Voce di Rovigo

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

i ragazzi nella conoscenza dei corsi d'acqua locali e delle opere di ingegneria idraulica sono stati esperti e volontari, tra cui il direttore di **Anbi** Veneto Silvio Parizzi, la Presidente del **consorzio** di **Bonifica Delta del Po** Virginia Taschini e il direttore Rodolfo Laurenti.

# La Voce di Rovigo

## Anbi e Consorzi di Bonifica

163mila euro all'anno, per tre anni, per i consorzi di bonifica

### Soldi e app per fermare le nutrie

ROVIGO - In Polesine arrivano 163mila euro all'anno, da qui al 2027, nell'ambito del Piano regionale di controllo della nutria. A tal riguardo sono state siglate delle convenzioni per un abbattimento preciso e puntuale fra la Regione Veneto e i consorzi di bonifica **Adige Po**, cui sono stati destinati 109mila euro all'anno, e Delta **Po**, 54mila euro all'anno.

Secondo Cia Rovigo - che da tempo segnala le criticità riconducibili a tali esemplari, devastano le arginature mettendo a rischio l'incolumità degli agricoltori, nonché creano dei problemi in termini di sicurezza idraulica non esistono dei numeri certi; tuttavia, in provincia si stima la presenza di almeno 200mila nutrie. Per quanto riguarda i metodi di controllo, saranno utilizzate apposite gabbie e autorizzati diversi selecontrollori, previa adeguata formazione.

"Da tempo portiamo la questione nelle sedi opportune - sottolinea il presidente di Cia Rovigo, Erri Faccini - Grazie a questo protocollo il Polesine beneficerà di risorse finalizzate all'eradicamento delle nutrie stesse. Le quali, peraltro, sono particolarmente ghiotte delle piantine di mais, la coltivazione più importante e più estesa del nostro territorio". Il fatto che siano stati chiamati in causa i Consorzi di bonifica, commenta il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti, "rappresenta un valore aggiunto: hanno il polso della situazione relativamente ai canali sulle rive dei quali le nutrie sono solite praticare pericolosissimi fori". Le convenzioni coi consorzi **Adige Po** e Delta **Po** rientrano in un programma sperimentale. "Insieme a quella di Verona, la provincia di Rovigo è la più colpita del Veneto - osserva il direttore - Condividiamo ogni azione che va nella direzione dell'abbattimento controllato". Fra le prossime iniziative un'applicazione che permetterà al singolo cittadino di segnalare presenze di colonie in una determinata area.



## In Polesine 163mila euro all'anno, da qui al 2027, per il controllo delle nutrie

In Polesine arrivano 163mila euro all'anno, da qui al 2027, nell'ambito del Piano regionale di controllo della nutria. A tal riguardo sono state siglate delle convenzioni per un abbattimento preciso e puntuale fra la Regione Veneto e i Consorzi di **bonifica** Adige Po, cui sono stati destinati 109mila euro all'anno, e Delta Po, 54mila euro all'anno. Secondo Cia Rovigo che da tempo segnala le criticità riconducibili a tali esemplari, devastano le arginature mettendo a rischio l'incolumità degli agricoltori, nonché creano dei problemi in termini di sicurezza idraulica non esistono dei numeri certi; tuttavia, in provincia si stima la presenza di almeno 200mila nutrie. Per quanto riguarda i metodi di controllo, saranno utilizzate apposite gabbie e autorizzati diversi selecontrollori, previa adeguata formazione. 'Da tempo portiamo la questione nelle sedi opportune - sottolinea il presidente di Cia Rovigo, Erri Faccini - Grazie a questo protocollo il Polesine beneficerà di risorse finalizzate all'eradicamento delle nutrie stesse. Le quali, peraltro, sono particolarmente ghiotte delle piantine di mais, la coltivazione più importante e più estesa del nostro territorio'. Il fatto che siano stati chiamati in causa i Consorzi di **bonifica**, commenta il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti, 'rappresenta un valore aggiunto: hanno il polso della situazione relativamente ai canali sulle rive dei quali le nutrie sono solite praticare dei pericolosissimi fori'. Le convenzioni coi Consorzi Adige Po e Delta Po rientrano in un programma sperimentale, il primo di questo tipo a livello nazionale. 'Insieme a quella di Verona, la provincia di Rovigo è la più colpita del Veneto - osserva il direttore - Condividiamo ogni azione che va nella direzione dell'abbattimento controllato'. Fra le prossime iniziative, infine, verrà attivata un'applicazione che permetterà al singolo cittadino di segnalare eventuali presenze di colonie in una determinata area.



## La Tribuna di Treviso Anbi e Consorzi di Bonifica

Il presidente del Consorzio Piave illustra il progetto: «Salviamo la città dagli eventi estremi sempre più frequenti»

**Gerolimetto: «I bacini di laminazione a Bella Venezia e in zona Barbesin»**

DIANA TAMANTINI

L'intervista Diana Tamantini / Castel Franco In dirittura d'arrivo il via libera per lo scarico nel Muson, in fase di progettazione avanzata due dei quattro bacini di laminazione previsti: saranno a nord di Bella Venezia e in zona Barbesin. Le inondazioni del 2024 a Castel Franco comportano interventi di rilievo per evitare che queste situazioni possano ripetersi. Ecco perché si lavora per portare in scarico parte delle acque dell'Avenale e dei suoi affluenti prima del centro della città del Giorgione, per poi procedere alla realizzazione delle casse di espansione. Amedeo Gerolimetto, presidente del **Consorzio di Bonifica Piave**, ha fornito un ulteriore aggiornamento sulla situazione.

**Quali sono stati i primi passi dopo le inondazioni del 2024?**

«È stata fatta una fotografia reale e precisa della morfologia del territorio del bacino "incriminato" dell'Avenale per capire dove e come intervenire, e soprattutto dove riuscire a collocare le casse di espansione, o bacini di laminazione. Abbiamo scelto anche la strada un po' più veloce, anche se realizzare opere pubbliche non prevede gli stessi tempi d'azione di un'azienda privata, ma servono una serie di passaggi e di autorizzazioni anche da altri enti per mettere a terra quello che abbiamo progettato».

**Ad oggi a che punto sono i progetti?**

«Siamo in attesa del benestare di Veneto Strade per l'innesto a nord della circoscrizione, a ridosso della rotonda per andare a Villarazzo, dove andiamo a intercettare il Muson per scaricare le acque prima che passi per il centro di Castel Franco. Non dovrebbero esserci problematiche, quindi a giorni dovrebbero darci il nulla osta, dopodiché il tutto passerà in mano al Genio civile. Tutto questo ha un senso nella misura in cui lo accompagniamo con la realizzazione dei bacini di laminazione».

**Dove li realizzerete?**

«Ne abbiamo previsti quattro, due sono in fase di progettazione avanzata e verranno realizzati in aree messe a disposizione direttamente dall'amministrazione comunale: il primo sarà posizionato a nord est di Bella Venezia, il secondo sarà a est dell'incrocio di Barbesin.

Stiamo cercando di realizzare queste casse di laminazione in maniera distribuita sul territorio: ormai questi fenomeni si formano a distanza di qualche chilometro, provocando precipitazioni incontenibili,



## La Tribuna di Treviso

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

quindi più riusciamo a raccordarle con una rete idrografica adeguata, più riusciamo in qualche modo a contenere i danni che possono verificarsi con queste piogge che, ahimè, possiamo definire monsoniche e che possono realizzarsi in qualsiasi momento».

#### **Come mai, secondo lei?**

«Il problema, ci hanno spiegato gli esperti di meteorologia, sta nell'aumento delle temperature medie: l'acqua evapora con una velocità cambiata rispetto al passato e provoca in maniera repentina formazioni di temporali in aree ristrette, portando a danni incontenibili. Fenomeni che eravamo abituati a sentire delle foreste tropicali, non qui».

#### **Cos'altro occorre fare?**

«Assolutamente modificare il nostro modo di costruire. Non ci eravamo abituati: dopo l'ultima inondazione del 1998, ci sentivamo abbastanza sicuri con la realizzazione della cassa di espansione di Riese, che da sola raccoglie circa mezzo milione di metri cubi. L'anno scorso invece abbiamo visto che non siamo sicuri per niente: il terreno, i corsi d'acqua, la struttura urbanistica non è in grado di rispondere a questi eventi eccezionali».

- Castelfranco allagata. Sopra, il sindaco Stefano Marcon e il presidente del **Consorzio Piave**, Gerolimetto.

## Padova Oggi

Anbi e Consorzi di Bonifica

### Margini al vivo è la XVI edizione del Festival Scene di Pag

*Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PadovaOggi*

Torna SCENE DI PAGLIA - Festival dei casoni e delle acque dal 18 giugno al 6 luglio 2025 per portare il teatro in luoghi storici di 8 Comuni delle province di Padova e Venezia attraversando la Saccisica e Mirano per arrivare alla Laguna di Venezia. 18 spettacoli (tra cui 4 prime assolute, 3 anteprime nazionali, 7 prime regionali, una produzione del Festival), presentazioni di libri, incontri con artisti e studiosi. (Piove di Sacco, 27 maggio 2025) La sedicesima edizione del Festival Scene di paglia torna nei casoni di campagna e di laguna, idrovore, ville storiche e centri cittadini, siti di grande fascino, custodi di storie e tradizioni, palcoscenici d'eccezione per le diverse espressioni delle arti performative. Il Festival, in programma dal 18 giugno al 6 luglio coinvolgerà una rete di otto comuni su due province, partendo da Piove di Sacco, il comune capofila dell'iniziativa, per passare da Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove in provincia di Padova e Mirano in provincia di Venezia. IL TEMA DELLA XVI EDIZIONE Nel linguaggio tipografico si parla di margini al vivo quando un'immagine arriva a filo pagina, senza bordo bianco. Lo spazio stampato si estende e aumenta fino al limite del foglio e perfino oltre, perché si deve calcolare anche una parte di immagine che verrà tagliata via, detta abbondanza. Un concetto tecnico che diventa metafora del teatro, un'arte vivente che si spinge all'estremo, che sta ai margini della società e da lì ne può vedere e criticare liberamente le dinamiche e le contraddizioni. È da questo pensiero che nasce il tema della XVI edizione di Scene di paglia - Festival dei casoni e delle acque, con la direzione di Fernando Marchiori: un invito a guardare il mondo dai margini, ad abitare quei luoghi dove le differenze si esprimono, dove i confini sfumano e le identità si mettono in gioco. Un'edizione che si muove tra territori e linguaggi diversi, costruendo comunità transitorie, incroci imprevisti, immaginari alternativi. Sedici edizioni di un Festival che è cresciuto non solamente in numeri (spettatori, spettacoli, Comuni e sostenitori) ma è stato capace di vivere questi sedici anni con piena consapevolezza dei tempi che lo hanno attraversato, con avvenimenti tanto duri da farci sentire spesso smarriti ai margini, testimoni impotenti di un mondo in grande difficoltà. Il Festival porta gli spettatori a passare altri confini, sul limitare di realtà ricche di suggestioni, invenzioni, provocazioni ed idee; gli spettatori saranno lì, in uno spazio da riempire con la loro presenza e con la meraviglia del teatro che ci apre sul mondo dichiara l'Assessore alla Cultura di Piove di Sacco Paola Ranzato Siamo orgogliosi, lo staff intero, i Comuni e gli Enti che lo ospitano e sostengono, le tante aziende illuminate dei territori, che seguono da anni il percorso di Scene di Paglia e non fanno mai mancare il loro riconoscimento. Non ultimo il pubblico, protagonista entusiasta di questo



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PadovaOggi Tema SCENE DI PAGLIA - Festival dei casoni e delle acque dal 18 giugno al 6 luglio 2025 per portare il teatro in luoghi storici di 8 Comuni delle province di Padova e Venezia attraversando la Saccisica e Mirano per arrivare alla Laguna di Venezia. 18 spettacoli (tra cui 4 prime assolute, 3 anteprime nazionali, 7 prime regionali, una produzione del Festival), presentazioni di libri, incontri con artisti e studiosi. (Piove di Sacco, 27 maggio 2025) La sedicesima edizione del Festival Scene di paglia torna nei casoni di campagna e di laguna, idrovore, ville storiche e centri cittadini, siti di grande fascino, custodi di storie e tradizioni, palcoscenici d'eccezione per le diverse espressioni delle arti performative. Il Festival, in programma dal 18 giugno al 6 luglio coinvolgerà una rete di otto comuni su due province, partendo da Piove di Sacco, il comune capofila dell'iniziativa, per passare da Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove in provincia di Padova e Mirano in provincia di Venezia. IL TEMA DELLA XVI EDIZIONE Nel linguaggio tipografico si parla di margini al vivo quando un'immagine arriva a filo pagina, senza bordo bianco. Lo spazio stampato si estende e aumenta fino al limite del foglio e perfino oltre, perché si deve calcolare anche una parte di immagine che verrà tagliata via, detta abbondanza. Un concetto tecnico che diventa metafora del teatro, un'arte vivente che si spinge all'estremo, che sta ai margini della società e da lì ne può vedere e criticare liberamente le dinamiche e le contraddizioni. È da questo pensiero che nasce il tema della XVI edizione di Scene di paglia - Festival dei casoni e delle acque, con la direzione di Fernando Marchiori:

## Padova Oggi

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

appuntamento che segna l'estate in Saccisica. Il festival si apre mercoledì 18 giugno alle ore 21.15 al Casone Ramei di Piove di Sacco con uno degli appuntamenti più attesi: Elio Germano e Teho Teardo in *Il sogno di una cosa*, una riscrittura scenica e musicale ispirata all'omonimo romanzo di Pier Paolo Pasolini. Una riflessione sulla giovinezza, sui sogni di felicità e rivoluzione, sui compromessi dell'età adulta, attraversando la memoria di un'Italia contadina che fuggiva verso Est, inseguendo il sogno di una vita più giusta. Sabato 21 giugno, nella suggestiva Corte Benedettina di Correzzola, Gianmarco Busetto porta in scena *Sangue - Storia d'amore e 'ndrangheta*, ispirato alla vicenda vera di Lea Garofalo e della figlia Denise: una madre e una figlia che con coraggio ruppero le catene dell'omertà mafiosa. A seguire, l'artista sarà in dialogo con il direttore artistico Fernando Marchiori. Domenica 22 giugno alle ore 19.00, al Teatro Filarmonico di Piove di Sacco, andrà in scena in anteprima nazionale *Happy Birth+Day - Stelle terrestri*, una co-produzione Pantakin, Theama Teatro, Dracma Teatro e Scene di paglia. Tre donne di oggi - ispirate ai modelli di Marilyn Monroe, Maria Callas e Jacqueline Kennedy - si ritrovano in un vortice di parole, tra linguaggio corporeo e videoarte, alla ricerca di una felicità che diventa atto di resistenza. Il racconto della complessa bellezza dell'essere donna oggi e l'estrema difficoltà di riconoscere i propri desideri di felicità, troppe volte confusi con quelli di realizzazione. In prima regionale, mercoledì 25 giugno, nel parco della Cooperativa Magnolia di Piove di Sacco, *Nel blu - avere tra le braccia tanta felicità di e con Mario Perrotta*. Un racconto intimo e travolgente che ripercorre, attraverso la figura di Domenico Modugno, gli anni di un'Italia che scopre la felicità del dopoguerra. Un uomo del Sud che da una terra dimenticata parte per fare l'attore" e finisce per insegnare al mondo intero a "volare". Mario Perrotta, con profondità e rispetto, ne ricostruisce la parabola umana e artistica, in una riflessione sulla rinascita collettiva e sul valore delle radici. In doppia replica, giovedì 26 giugno alle 18.30 e 21.15, a Brugine in Villa Roberti, il "teatro da tavolo" di Claudio Montagna dal titolo *Trascinato sulla via del disonore. Torino, 1918*. Un giovane detenuto scrive una lunga lettera per chiedere perdono: ottantaquattro pagine di dolore, amore e consapevolezza. Una storia vera, ritrovata negli archivi del Museo Lombroso, si trasforma in un'esperienza teatrale unica. Al termine, l'artista dialogherà con Annalisa Nangano. Venerdì 28 giugno 2025 al Casone Ramei di Piove di Sacco, sempre in doppia replica alle 18.30 e 20.30, Claudio Montagna in *Aeroplani di carta: Napoli, 1944. Vietato amare l'invasore, anche se porta la libertà*. In un'Italia ferita, gli adolescenti cercano la vita e l'amore in un tempo di dolore e resistenza. Montagna porta in scena storie marginali e umanissime, con la forza della parola e del gesto minimo che diventa racconto universale. A seguire, alle 22.00, *L'uomo e il pescatore*, della compagnia francese Teatro Picaro: una favola surreale ambientata su un pontile sospeso tra vita, morte e allucinazione. Due uomini, un cane ipocondriaco, un cacciatore e un mare che si fa coscienza. *L'uomo e il pescatore* è una commedia poetica e visionaria che, esplorando le profondità dell'animo umano, intreccia simbolismo e ironia. Versione in lingua italiana, prima nazionale. Domenica 29 giugno 2025 ore 21.15 a Villa Errera di Mirano, *Dj Show - Twentysomething edition* firmato da Sotterraneo: un

## Padova Oggi

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

esperimento performativo tra DJset e drammaturgia. Un rituale collettivo dove il pubblico è protagonista, ballando dentro e fuori la narrazione. Uno spettacolo partecipato che mescola testi fulminei e azioni collettive a una playlist eclettica e trascinante. Un ibrido tra intrattenimento e riflessione, dove si danza anche con le idee, in un rito che dissolve le ansie della contemporaneità nel sudore condiviso. Un secondo appuntamento sempre nella corte di Villa Errera sarà lunedì 30 giugno 2025 con Farmacia Zooè al debutto, in prima assoluta, di Berlino. Interno7. Nel 1974 Lutz Eigendorf, giovane talento calcistico, esordisce alla Dynamo Berlino. Il concerto di David Bowie del 1978 a Berlino Ovest, diventa per lui un punto di rottura. Berlino. Interno 7 è un racconto che intreccia sport, politica e desiderio individuale all'ombra del Muro. A seguire, dialogo con Marco De Rossi e Marco Duse condotto da Roberto Lamantea. Martedì 1 luglio a Casa Maritan di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) in scena Molly di Cubo Teatro in prima regionale. Una stanza, due ragazze davanti ad un monitor, due realtà che entrano in contatto solo attraverso i loro schermi. Molly esplora le derive dell'identità digitale della generazione Z. In un mondo fatto di schermi e avatar, ogni immagine può ingannare. Una riflessione potente sul ruolo degli algoritmi, il senso di sé, la solitudine e i confini tra reale e virtuale. A seguire, Girolamo Lucania e Letizia Russo in dialogo con Fernando Marchiori. Le presentazioni della nuova raccolta di poesie di Vasco Mirandola C'è urgenza d'azzurro sarà mercoledì 2 luglio a Palazzo Pinato Valeri di Piove di Sacco, insieme a Francesca Visentin. Un mondo lieve, profondo e obliquo: quello poetico di Vasco Mirandola, raccontato attraverso parole e versi che sanno capovolgere lo sguardo sulla realtà. Alle 21.15 il festival si sposta al Casone Azzurro di Arzergande con Elizabeth I - Sorry for What? firmato da Giulia Spattini di Balletto civile. Una performance che fonde danza, parola e canto per raccontare l'interiorità rivoluzionaria della giovane Elisabetta I d'Inghilterra, tra identità femminile e potere. Un corpo a corpo che esplora la coscienza di una donna destinata alla storia. Proseguono le presentazioni di libri: giovedì 3 luglio, alle 18.30 all'Auditorium di Piove di Sacco, Andrea Pennacchi in dialogo con Giambattista Marchetto parlerà di Se la rosa non avesse il suo nome. William Shakespeare si ritrova nel cuore di una Padova rinascimentale invischiato in una disputa tra Montecchi e Capuleti. In una sarabanda di capi comici e ostesse, dogi e bravi, Andrea Pennacchi, attore e studioso di Shakespeare, ci porta per mano nella prima indagine del Bardo, vittima e risolutore di quella vicenda d'amore, morte e balconi che conosciamo come Romeo e Giulietta. La serata prosegue al Casone Ramei, ore 21.15, con Of the nightingale i envy the fate di Motus, una delle formazioni più importanti della scena contemporanea. La potente rilettura del mito di Cassandra, figura tragica e visionaria, è al centro della performance trascinante di Stefania Tansini, già Premio Ubu come miglior performer under 35. Corpo e voce, danza e teatro in un rito sciamanico dove si fondono la stereotipica fragilità femminile e il suo spirito di vendetta infuocato. Appuntamento all'azienda vinicola Asja Rigato, venerdì 4 luglio alle ore 18.30 per la presentazione del libro Esercizi spirituali per bevitori di vino di Angelo Peretti con Giambattista Marchetto. Novanta esercizi per riscoprire la spiritualità del vino senza dogmi né snobismi. Con ironia e rigore, Peretti

## Padova Oggi

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

smonta cliché e riporta il lettore a riscoprire il piacere del vino nella sua dimensione più autentica. Alle 21.15 il festival si sposta all'Idrovora Santa Margherita di Codevigo, in scena in prima regionale lo amo Italia di Sofja Zobina. Un'aspirante attrice, un microfono e un palco da karaoke: da qui parte il racconto di Sofija, attrice di origini lituane cresciuta in Italia, che mescola autobiografia, comicità e storia in uno spettacolo divertente e delicato, coinvolgendo il pubblico e facendo riflettere sulla realtà dei nuovi italiani. Sabato 5 luglio ore 18.30, al Casone Ramei, uno spettacolo per i più piccoli Qui e là di CTA - Centro teatro animazione e figure. Un viaggio tra "qui" e "là", tra il reale e l'immaginario. Uno spettacolo di teatro d'animazione pensato per i più piccoli, dove il canto accompagna la scoperta dell'altro e dell'altrove, ma anche di ciò che si nasconde dentro di noi: emozioni, paure, sogni e desideri. Un invito a esplorare il mondo e sé stessi con leggerezza e profondità. Alle ore 21.15, alla Corte Benedettina di Legnaro il debutto in prima assoluta del nuovo lavoro di Alvisè Camozzi, La foresta. Il performer in dialogo con la musica elettronica dal vivo di Gushi & Ruffunk, ricostruisce la tragedia dei componenti di una stessa famiglia uccisi contemporaneamente ma in tre luoghi diversi di una stessa città. I protagonisti raccontano in presa diretta frammenti della loro storia, si rendono conto di avere già vissuto quel che sta accadendo, senza poterlo evitare. Lo spettacolo è una produzione del festival Scene di paglia. Scene di paglia chiude domenica 6 luglio, come sua tradizione, ai Casoni della Fogolana di Codevigo con Per piacere e No di Annalisa Limardi. Due performance che indagano desiderio, consenso, identità e relazioni attraverso corpo, voce e sperimentazione sonora. Un'opera intima e politica, che esplora le dinamiche del "piacere" e il potere del "no", portando in scena la complessità del rapporto con sé stessi e con gli altri. Una riflessione che parte da un vissuto personale e si allarga a una dimensione collettiva e di genere. Nella stessa serata i partecipanti al laboratorio di Poetry Slam URLO condotto da Gianmarco Busetto porteranno sul palco alcuni dei loro componimenti. INTORNO A SCENE DI PAGLIA Il dialogo che s'instaura tra le proposte artistiche e i luoghi del Festival è, come sempre, un elemento caratteristico della rassegna: un'opportunità in più per scoprire luoghi rigenerati e riattivati anche grazie alla rassegna, un angolo di Veneto tra Venezia e Padova, ricco di storia e tradizione, da scoprire attraverso le proposte di Margini al vivo. Itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici da percorrere in bicicletta o passeggiando, all'insegna del turismo lento, attento e sostenibile. Presente anche quest'anno l'associazione ACTA con l'iniziativa Voci dalla scena, un podcast che raccoglie commenti e riflessioni sugli spettacoli, interviste ad artisti e spettatori, curiosità da dietro le quinte. Di corsa tra scene di paglia: in occasione dello spettacolo del 2 luglio l'associazione Rain Runners organizza una corsa/camminata attorno al Casone Azzurro di Arzergrande. Il 4 luglio, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**, l'impianto idrovoro di Santa Margherita sarà aperto al pubblico in occasione dello spettacolo serale. Scene di paglia è parte di Atlante delle rive 2025, un'azione di teatro civile diffusa e partecipata per narrare l'Italia attraverso i fiumi, le rive e le loro storie di resilienza all'impatto delle attività umane e dei cambiamenti climatici nata sulla

## Padova Oggi

### Anbi e Consorzi di Bonifica

---

scia di VajontS23; da un'idea di Marco Paolini per Fabbrica del Mondo. Il progetto vuole raccontare l'Italia attraverso i distretti idrografici, i fiumi, le rive, le opere idrauliche, le loro storie e i loro nomi. Ridare consapevolezza della geografia fisica del Paese e della gestione della risorsa idrica, valorizzare uso e riuso delle acque. Informazioni utili In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno in locali al coperto. Biglietti INGRESSO GRATUITO Io amo Italia, Qui e là Tutte le presentazioni di libri INGRESSO 15 EURO Il sogno di una cosa (fuori abbonamento) INGRESSO 7 EURO Tutti gli altri spettacoli ABBONAMENTO 13 spettacoli a 80 euro PREVENDITE Teatro Filarmonico Piove di Sacco (Pd) da mercoledì 4 giugno 2025 a sabato 5 luglio 2025 mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 Online sul circuito Vivaticket [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) da lunedì 2 giugno L'acquisto online prevede il costo dei diritti di prevendita SCENE DI PAGLIA Festival dei casoni e delle acque - 18 giugno - 6 luglio 2025 <https://scenedipaglia.net/> [www.facebook.com/scene.dipaglia](http://www.facebook.com/scene.dipaglia) Instagram: [scenedipagliafestival](https://www.instagram.com/scenedipagliafestival) Twitter: [@scenedipaglia](https://twitter.com/scenedipaglia) Tik tok [scenedipagliafestival](https://www.tiktok.com/@scenedipagliafestival) Info e contatti Tel. 049 970 93 19 Mob. 353 476 42 71 Web [www.scenedipaglia.net](http://www.scenedipaglia.net) Mail [info@scenedipaglia.net](mailto:info@scenedipaglia.net) Informazioni per la stampa Marialaura Maritan Tel 3462279789.